

# COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di CREMONA

RELAZIONE

**DI INIZIO MANDATO forma semplificata**

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4- bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* al fine di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune e la misura del relativo indebitamento.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al Conto Consuntivo 2013, approvato con deliberazione consiliare n° 10 in data 16.04.2014 e al bilancio di previsione 2014, approvato con deliberazione consiliare n° 40 in data 23.07.2014.

La relazione di fine mandato, ai sensi dell' articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, sottoscritta in data 20.02.2014, risulta regolarmente pubblicata sul sito istituzionale del Comune e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

## **PARTE I – DATI GENERALI**

**1.1 Popolazione residente al 31-12-2013:** n. 1196

### **1.2 Organi politici**

#### **GIUNTA:**

Presidente: CASORATI Aldo  
Assessori: MAZZOLA Laura  
MANCLOSSI Matteo

#### **CONSIGLIO COMUNALE**

Presidente: CASORATI Aldo  
Consiglieri maggioranza: MONTEMEZZANI Palmiro  
POZZALI Maria Francesca  
LORIA Filomena  
CAMASTA Clara  
PATRINI Alessandro  
ROLANO Attilia  
MADONINI Pierfranco  
Consiglieri minoranza: BENELLI Carlo  
LUPO STANGHELLINI Francesco  
FOPPA VICENZINI Francesco

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente ( settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: ==
Segretario: Dott. ALESIO Avv. Massimiliano
Numero dirigenti: ==
Numero posizioni organizzative: 1
Numero totale personale dipendente: 3

1.4 **Condizioni giuridica dell'Ente:** l'ente **non** è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

1.5 **Condizione finanziaria dell'Ente:** l'ente **non ha mai** dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis e **mai** ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

## PARTE II

### SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 2.1 Sintesi dei dati finanziari:

Titolo	Accertamenti ultimo	Previsioni definitive	Previsioni esercizio
	esercizio chiuso anno 2012	anno 2013	anno 2014
I tributarie	613.382,54	519.283,38	521.533,07
II contributi e trasf. corr.	38.360,29	100.665,72	73.220,60
III Extratributarie	170.463,24	217.631,71	286.851,21
IV alienaz. E trasf. Cap. Riscossioni Crediti	288.388,96	485.722,29	353.235,29
V accensione prestiti	212.717,56	0,00	0,00
VI servizi conto terzi	63.166,09	139.000,00	169.000,00
Avanzo di amministrazione		144.309,31	18.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>1.386.478,68</b>	<b>1.606.612,41</b>	<b>1.421.840,17</b>

Titolo	Impegni Ultimo esercizio	Previsioni definitive	Previsioni esercizio anno
	chiuso anno 2012		
I Spese correnti	702.418,16	794.480,24	786.789,71
II Spese in c/capitale	906.223,23	630.031,60	421.235,29
III Spese rimborso prestiti	26.754,78	43.100,57	44.815,17
IV Servizi c/terzi	63.166,09	139.000,00	169.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>1.698.562,26</b>	<b>1.606.612,41</b>	<b>1.421.840,17</b>

## 2.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato precedente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	764.596,51	860.475,23	747.885,22	822.206,07	808.799,24
<b>Spese Titolo I</b>	798.691,56	826.304,45	778.118,85	702.418,16	720.386,79
<b>Rimborso Prestiti parte del titolo III</b>	19.475,85	20.429,12	25.251,27	26.754,78	35.197,18
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	-53.570,90	13.741,66	-55.484,90	93.033,13	53.215,27
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Entrate titolo IV</b>	206.113,96	178.991,69	381.422,11	288.388,96	485.722,29
<b>Entrate titolo V**</b>	0	140.000,00	0	212.717,56	0
<b>TOTALE titoli (IV + V)</b>	206.113,96	318.991,69	381.422,11	501.106,52	485.722,29
<b>Spese Titoli II</b>	231.593,08	462.559,59	447.746,62	906.223,23	630.031,60
<b>Differenza di parte capitale</b>	- 25.479,12	-143.567,90	- 66.324,51	- 405.116,71	- 144.309,31
<b>Entrate correnti destinate ad investimenti</b>	206.113,96	178.991,69	381.422,11	288.388,96	485.722,29
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)</b>	Avanzo anno 2008: 18.879,12	Avanzo anno 2009: 123.067,90	Avanzo anno 2010: 166.424,51	Avanzo Anno 2011: 280.237,75	Avanzo anno 2012: 144.309,31
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	- 6.600,00	- 20.500,00	100.100,00	-137.843,06	0

\* Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

### **2.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.**

#### **\* ANNO 2012**

Riscossioni	926.195,71(+)
Pagamenti	1.507.223,41(-)
Differenza	581.027,70(-)
Residui attivi	460.282,97(+)
Residui passivi	191.338,85(-)
Differenza	268.944,12
Avanzo (+) Disavanzo (-)	-312.083,58

La gestione di pura competenza **2012** non chiude globalmente con un disavanzo di **euro 312.083,58** ma con un **disavanzo di euro 31.845,83** in quanto è necessario, sotto il profilo sostanziale, tenere conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione precedente **per € 280.237,75** e che, come tale, non può essere accertato come entrata, al contrario dei correlativi impegni di spesa.

#### **ANNO 2013 - conto consuntivo 2013**

F.do di cassa al 01.01.2013	44,00(+)
Riscossioni	1.478.577,87(+)
Pagamenti	1.156.431,27(-)
F.do di cassa al 31.12.2013	322.190,60(+)
Residui attivi	281.885,24(+)
Residui passivi	483.236,86(-)
Differenza	-201.351,62
Avanzo(+) Disavanzo (-)	120.838,98

### **2.4 Risultato di amministrazione**

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Vincolato</b>	0	64.297,09	48.459,37	0	0
<b>Per spese in conto capitale</b>	0	43.268,20	75.761,23	12.549,65	33.792,95
<b>Per fondo ammortamento</b>	0	0	0	0	0
<b>Non vincolato</b>	173.323,63	122.144,86	156.017,15	131.759,66	87.046,03
<b>Totale</b>	173.323,63	229.710,15	280.237,75	144.309,31	120.838,98

## **2.5 Risultato della gestione – fondo di cassa e risultato di amministrazione**

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

## **2.6 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	721.333,55	859.402,24	800.419,66	44,00	322.190,60
<b>Totale residui attivi finali</b>	1.336.113,53	331.020,34	507.514,69	710.887,06	280.802,59
<b>Totale residui passivi finali</b>	1.884.123,45	960.712,43	1.027.696,60	566.621,75	482.154,21
<b>Risultato di amministrazione</b>	173.323,63	229.710,15	280.237,75	144.309,31	120.838,98
<b>Utilizzo anticipazione di cassa</b>	NO	NO	NO	NO	NO

## **2.7 Patto di Stabilità interno**

Per i comuni da 1001 a 5000 abitanti, l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013. Si è rispettato l'obiettivo previsto. Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge. (Per i

comuni da 1001 a 5000 ab. , l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013)

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

L'ente rientra nel patto di stabilità interno a partire dal 01.01.2013 .

## **2.8. Indebitamento**

### **2.8.1 Evoluzione indebitamento (entrate derivanti da accensione di prestiti tit. 5 cat. 2-4)**

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza democratica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	141.524,23	261.095,38	235.844,11	421.806,49	386.609,31
Popolazione Residente	1.165	1.188	1.189	1.205	1.196
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	121,48	219,77	198,35	350,05	323,25

### **2.8.2 Rispetto del limite di indebitamento (ai sensi dell'art. 204 del TUEL)**

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale interessi passivi su entrate correnti	1,17 %	0,90 %	1,23 %	0,94 %	1,29 %

## **2.9 Anticipazioni di cassa**

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa .

## **2.10 Utilizzo strumenti di finanza derivata.**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## **2.11 Conto del patrimonio in sintesi ANNO 2013.**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni Immateriali	0	Patrimonio netto	3.382.002,57
Immobilizzazioni Materiali	4.996.256,32		
Immobilizzazioni Finanziarie	163.363,92		
Rimanenze	0		
Crediti	280.802,59		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	1.718.492,11
Disponibilità liquide	322.190,60	Debiti	662.118,75
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	
<b>Totale</b>	<b>5.762.613,43</b>	<b>Totale</b>	<b>5.762.613,43</b>

## **2.12 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

## **2.13 Spesa per il personale**

### **2.13.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato**

	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	<b>Anno 2004</b> 209.669,35	<b>Anno 2004</b> 209.669,35	<b>Anno 2004</b> 209.669,35	<b>Anno 2008</b> 197.670,24	<b>Anno 2012</b> 189.057,77
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	189.057,77	201.945,24	209.277,13	150.472,99	153.965,48
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>23,671 %</b>	<b>26,790 %</b>	<b>28,873 %</b>	<b>24,366 %</b>	<b>21,37 %</b>

## **PARTE III**

# **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI**

## **DI CONTROLLO**

### **3.1 Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo (ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005).

Non sono pervenuti rilievi sull'attività amministrativa

### **3.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Non sono pervenuti rilievi sull'attività amministrativa .

### **3.3 Azioni intraprese per contenere la spesa**

Si è cercato di contenere la spesa in ogni settore valutando di volta in volta la migliore soluzione per mantenere e offrire all'utenza i servizi necessari. In tale ottica non sono stati affidati all'esterno dei servizi che invece sono stati svolti internamente dai dipendenti senza aggravio di costo. Tutto l'arco del mandato è stato improntato a tale scelta.

## **PARTE IV**

# **ORGANISMI CONROLLATI**

### **4.1 Organismi controllati**

**4.1.1 Società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale e rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008**

L'ente non ha organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.



**4.1.2 Esternalizzazione attraverso società ed altri organismi partecipati (diversi da quelli controllati di cui sopra)**

Le società partecipate dell'Ente sono le seguenti:

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>VALORE NOMINALE</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
<b>PADANIA ACQUE SPA</b>	€ 150.069,92	0,495
<b>COMUNITA' SOCIALE CREMASCA</b>	€ 1.094,00	1,15
<b>SCRP SPA</b>	€ 172.514,52	0,61
<b>PARCO ADDA SUD</b>	€ 1.333,00	0,92
<b>A.ATO CREMONA</b> fino al 2011		

Casaleto Ceredano 22.08.2014

IL SINDACO